

# MEDITERRANEO



TURCHIA. 1

## Il Totem della pace a Istanbul

Capasso (Fondazione Mediterraneo) e il premier Erdogan sostengono il progetto

Rappresentare la pace è diventata un'esigenza sempre più avvertita da parte di istituzioni ed organismi della società civile. Su questo tema la Fondazione Mediterraneo è impegnata, sin dalla sua costituzione (1994) e, proprio a Napoli, nel dicembre 1997, in occasione del II Forum Civile Euro-med – al quale parteciparono 2248 rappresentanti di 36 Paesi – propose due progetti: identificare un simbolo che potesse rappresentare la "Pace" e progettare la "Maison de la Paix". Dopo 12 anni, a conclusione di un iter complesso e laborioso, le due proposte sono diventate realtà.

La "Maison de la Paix" è in fase avanzata di progettazione e numerosi Paesi del Grande Mediterraneo si sono offerti di ospitarla: tra questi il Sultanato dell'Oman, la Repubblica del Portogallo e il Regno del Marocco. Il "Totem della Pace" è stato identificato in un'opera dello scultore torinese Mario Molinari e molti Paesi sono impegnati a realizzare – in varie dimensioni – questo simbolo che



Qui sopra, il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, con il premier Erdogan  
Qui a fianco: un pilone del ponte su Bosforo, che unisce Asia ed Europa, sul quale potrà essere disegnato il Totem della Pace



intende proporsi come segno distintivo e universale della pace nel mondo. Napoli, Rutino, Ispica, Lecce, Latina, Amman, Ramallah, Beirut, Muscat, Nizza, Marsiglia, Barcellona, Murcia, La Valletta, Lisbona, Skopje, Marrakech: queste le prime città che ospiteranno la "Vela rossa della Pace". Su queste due azioni, lo scorso 23 ottobre, il Presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso ha avuto un incontro a Istanbul con il Primo Ministro turco Recep Tayyip Erdogan. Quest'ultimo ha espresso apprezzamento per i progressi fatti sulle due iniziative da lui stesso promosse già nel settembre 2005, quando – con una delegazione di Ministri della Repubblica di Turchia – venne a Napoli in visita ufficiale alla Fondazione Mediterraneo per sostenere l'integrazione della Turchia nell'Unione Europea. Il Premier turco Erdogan e il

Presidente Capasso hanno convenuto di impegnarsi per la realizzazione del "Totem della Pace" a Istanbul, città da sempre cerniera tra Europa e Asia e culla di civiltà e cultura. Una prima ipotesi, avanzata da Capasso, è di realizzare il "Totem della Pace" sui 4 piloni del ponte sul Bosforo, che unisce l'Europa con l'Asia. Attraverso l'utilizzo di led e di altre tecnologie luminose è, infatti, possibile disegnare il Totem.

Presidente Capasso hanno convenuto di impegnarsi per la realizzazione del "Totem della Pace" a Istanbul, città da sempre cerniera tra Europa e Asia e culla di civiltà e cultura. Una prima ipotesi, avanzata da Capasso, è di realizzare il "Totem della Pace" sui 4 piloni del ponte sul Bosforo, che unisce l'Europa con l'Asia. Attraverso l'utilizzo di led e di altre tecnologie luminose è, infatti, possibile disegnare il Totem.

Dtv denaro.it

TG MED

dal lunedì al venerdì  
ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

INTERVENTO

## Una risorsa chiave per l'Unione europea

MICHELE CAPASSO

La Fondazione Mediterraneo ha, sin dal 1994, sostenuto il ruolo della Turchia quale Paese-chiave di quello che oggi chiamiamo Grande Mediterraneo, sottolineando, in ogni sede e con ogni strumento - convegni, seminari, appelli, articoli - la indispensabilità della sua adesione all'Unione Europea come premessa per giungere ad una integrazione culturale, sociale ed economica dell'area e, conseguentemente, ad una prosperità condivisa nella stabilità e nella pace. Oggi questa adesione è ancora di più indispensabile: per la Turchia e per l'Europa.

Il modello di laicità della Turchia, l'aver separato la religione dall'ordinamento dello Stato e, allo stesso tempo, l'aver considerato l'Islam come identità socio-culturale indipendente dalla politica, costituiscono una risorsa ed una speranza indispensabili per



Napoli, 5 settembre 2005: visita ufficiale del Primo Ministro e di una delegazione di Ministri della Repubblica di Turchia alla Fondazione Mediterraneo

l'Europa e per la pacificazione dell'intera Regione mediorientale. Un esempio da indicare a coloro che, rifugiandosi dietro la politicizzazione della religione, spesso alimentano terrorismo e fondamentalismo. Anche se il premier turco Erdogan, nei giorni scorsi, ha difeso le posizioni dell'Iran per tenere calme le frange estremiste turche

che avevano intrapreso proteste contro Israele, la politica del governo di Ankara è diretta verso il dialogo e il mutuo rispetto.

L'adesione della Turchia all'Unione Europea è ostacolata soprattutto da politici e burocrati imprigionati da timori che hanno radici antiche nella storia del nostro lontano passato e che

rallentano questa necessaria opportunità di dialogo tra società, culture e religioni diverse all'interno di un quadro istituzionale del quale la Turchia ha diritto a far parte.

Nel progetto di un Grande Mediterraneo soggetto storico e strategico - il cui sviluppo è indissolubilmente legato all'Europa, ai Paesi del Medio Oriente, del Golfo e del Mar Nero - la Turchia - a cavallo tra Europa e Asia e nel suo corso storico, come adesso, strettamente connessa con l'Europa, il Mediterraneo, il Medio Oriente e l'Asia centrale - ha una posizione chiave. La Turchia potrà e, dunque, dovrà svolgere una grande opera di connessione e progresso se sarà rapidamente accolta nell'Unione Europea e se l'Europa, tutta insieme, sarà consapevole della vitale funzione che la Turchia può svolgere in questo delicato momento storico.